

DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 del 3 marzo 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI - Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di E-GOVERNMENT e Società dell'Informazione. Progetto Metadistretto del Settore ICT. Modifiche ed integrazioni.

Allegato - Bando

Il presente bando definisce le modalità di partecipazione alla selezione dei soggetti interessati alla concessione delle agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca e di sviluppo nel settore dell'Information Communication Technology, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-governament e società dell'informazione - Atto Integrativo I, sottoscritto in data 5/8/05 - Intervento SD08 - Metadistretto ICT- Realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo nel settore dell'ICT.

1. Obiettivi

1.1 L'azione è finalizzata a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali attraverso la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo nel settore dell'Information Communication Technology promossi da PMI e loro Consorzi presenti sul territorio regionale.

2. Progetti

Sono ammissibili ai benefici i progetti nel campo dell'Information Communication Technology che prevedono la realizzazione sul territorio della Regione Campania di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo di costo non inferiore a 800.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro.

Secondo la classificazione operata dalla Commissione U.E. (Decisione 96C45/06) si intende:

Per ricerca industriale: la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

Per sviluppo precompetitivo: la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può, inoltre, comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

3. Soggetti beneficiari

3.1 Piccole e Medie Imprese, in forma singola o associata (Consorzi, A.T.I.) che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi così come definite dal decreto Ministero Attività produttive del 18/04/05 di recepimento della raccomandazione comunitaria 1422/CE del 6/5/03 (GUCE L 124 del 25/05/03) operanti nel settore dell'ICT e con codici ISTAT di classificazione dell'attività economica riportati al successivo articolo 11.

I Consorzi e le Associazioni Temporanee di Imprese ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, devono essere costituiti da imprese che singolarmente rispondono ai requisiti previsti dal bando.

3.2. Per i progetti di R&S che, ai sensi di quanto previsto al successivo articolo 9.3, comportano una collaborazione effettiva tra Imprese e Enti Pubblici di ricerca ovvero con soggetti giuridici (laboratori, strutture di ricerca) senza scopo di lucro, partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, l'istanza di concessione dei contributi deve essere presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita tra l'Impresa ed i predetti Enti di Ricerca. In tal caso la partecipazione finanziaria dell'impresa non può essere inferiore al 70% del costo complessivo del progetto al lordo delle agevolazioni e l'Ente di ricerca non può risultare fornitore di servizi di consulenza.

3.3 Sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando:

a) le attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato 1 del Trattato dell'Unione;

- b) le attività afferenti l'esportazioni, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti collegate all'attività di esportazione;
- c) gli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- d) gli aiuti di cui al regolamento CE n. 1407/2002 del Consiglio.

4. Ambito territoriale

4.1 Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Campania.

5. Disponibilità finanziarie

5.1 Le risorse disponibili per le agevolazioni di cui al presente bando ammontano complessivamente a € 48.000.000,00

Le risorse sono costituite da € 14.000.000,00 del POR Campania 2000-2006 Misura 3.17, € 5.500.000,00 del Fondo Unico Regionale e da € 28.500.000,00 rinvenienti dalle deliberazioni CIPE 20/04 (€ 13.000.000,00) e 8/04 (€15.500.000,00);

5.2 Sono posti a carico degli stanziamenti previsti al precedente comma 5.1, relativamente alle risorse CIPE e al Fondo Unico Regionale, i costi degli esperti e consulenti, componenti il Comitato Tecnico Scientifico di cui ai successivi paragrafi 13 e 15, gli oneri relativi al monitoraggio dell'intervento, nonché le commissioni da riconoscersi al Soggetto Gestore delle procedure attuative da individuarsi secondo le procedure ad evidenza pubblica ex d.lgs. 157/95.

6. Tempi di realizzazione

6.1 I progetti agevolati dovranno avere inizio entro 30 giorni dal decreto di concessione, ed essere ultimati entro i successivi 15 mesi.

7. Spese ammissibili

7.1 Le spese ammissibili decorrono dal giorno successivo a quello di presentazione alla Regione del progetto di R&S e sono quelle previste dal Regolamento CE n. 448/04 e dal disciplinare " per la concessione degli aiuti in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR ed ai sensi del Regolamento (CE) n 364/2004

- a) **spese di personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca) nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto di ricerca;
- b) **spese per l'acquisto della strumentazione e delle attrezzature** indispensabili per la realizzazione del progetto, ovvero i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata dell'intervento di ricerca;
- c) **costi relativi ai servizi di consulenza e simili** utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, ivi compresi quelli per i servizi di ricerca, per le competenze tecniche, per i brevetti ed i diritti di licenza. Detti costi sono ammissibili fino a concorrenza del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto;
- d) **spese generali** supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca.

7.2 I costi relativi ai punti a), b), c), d), saranno considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese siano state effettivamente sostenute.

Per tutti gli interventi sono sempre esclusi le somme relative all'IVA e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

8. Divieto di cumulo

8.1 Gli aiuti non sono cumulabili con altra agevolazione contributiva o finanziaria sui medesimi costi prevista da fondi comunitari, statali, regionali.

9. Misura dell'agevolazione

9.1 L'intervento agevolativo viene concesso nella forma di contributo in conto capitale nella misura del:

- a) 40% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di sviluppo precompetitivo;
- b) 65% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di ricerca industriale;

9.2 Qualora un progetto comprenda sia attività di ricerca industriale che di sviluppo precompetitivo l'intensità di aiuto non può superare la media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

In caso di progetti di collaborazione, l'importo massimo degli aiuti per ciascun beneficiario non può superare l'intensità consentita calcolata in base ai costi ammissibili sostenuti dal beneficiario in questione.

9.3. L'intensità massima dell'aiuto di cui alle lettere a) e b) può essere aumentata di 10 punti percentuali purché sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

a) il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un'impresa ed un ente pubblico di ricerca ovvero con soggetti giuridici (laboratori e strutture di ricerca) partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R&S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente. L'ente pubblico di ricerca o almeno uno dei partecipanti al soggetto giuridico di cui in precedenza, ai fini della citata collaborazione, dovrà documentare di aver sviluppato con continuità, negli ultimi 3 anni, ricerca scientifica specializzata nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni;

b) i risultati del progetto sono oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

Ai fini del punto a) le attività in subappalto non sono considerate come collaborazione effettiva.

9.4 In ogni caso il contributo complessivo non può superare i massimali previsti dalla Commissione Europea in tema di aiuti di stato alla ricerca e sviluppo.

PRIMA FASE

10. Avvio delle procedure e modalità di presentazione delle domande

10.1 Le PMI interessate, a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC del presente Bando, possono presentare domanda, per manifestare il proprio interesse a partecipare al "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, nell'ambito dell'APQ in materia di e-government e società dell'informazione - Atto Integrativo I. Intervento SD08 - Metadistretto ICT - Prima fase", utilizzando l'apposita modulistica presente sulla *home page* del sito Internet della Regione Campania nell'area "*Società dell'Informazione - Bandi per i progetti A.P.Q.*"

10.2 Le domande sottoscritte dal Legale rappresentante delle imprese richiedenti, corredate dalla documentazione indicata nella modulistica, devono pervenire, in plico chiuso e sigillato, alla Regione Campania A.G.C. Ricerca Scientifica, Settore Ricerca Scientifica, via Don Bosco 9/E 80141 Napoli, entro e non oltre il 31/05/06.

11. Requisiti per partecipare alla prima fase

11.1 Possono presentare domanda le PMI che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi così come definite dal decreto Ministero Attività produttive del 18/04/05 di recepimento della raccomandazione comunitaria 1422/CE del 6/5/03 (G:UCE L 124 del 25/05/03) operanti nel settore dell'ICT e con codici ISTAT di classificazione dell'attività economica (ATECO 2002) di seguito riportati:

INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE

- 72.10 Consulenza per installazione di sistemi informatici e hardware
- 72.21 Edizione di software
- 72.22 Altre realizzazioni di software e consulenza informatica
- 72.30 Elaborazione elettronica dei dati
- 72.40 Attività delle banche di dati
- 72.50 Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio, apparecchiature e materiale informatico
- 72.60 Altre attività connesse all'informatica, inclusa anche la creazione grafica in ambiente web

PRODUZIONE INFORMATICA

30.02.0 Fabbricazione di computer, sistemi e di altre apparecchiature per l'informatica

64.20 TELECOMUNICAZIONI

- 64.20.1 Gestione di reti di telecomunicazioni fissa
- 64.20.2 Gestione di reti di telecomunicazioni mobile
- 64.20.3 Gestione di reti di trasmissione di programmi radiotelevisivi via cavo, satellite, ripetitori terrestri
- 64.20.4 Gestione e monitoraggio di reti di trasmissione dati
- 64.20.5 Fornitura di accesso a Internet (Provider)
- 64.20.6 Altre attività connesse alle telecomunicazioni - comprende i servizi di intermediazione dei servizi di telecomunicazione

PRODUZIONE TELECOMUNICAZIONI

- 32.20 Fabbricazione di apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e di apparecchi per la telefonia
- 32.20.1 Fabbricazione e montaggio di apparecchi trasmettenti radio televisivi, comprese le telecamere e apparecchi elettroacustici, parti e pezzi staccati

- 32.20.2 Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazione, compreso il montaggio da parte delle imprese costruttrici
- 32.20.3 Riparazione di sistemi di telecomunicazione, impianti telefonici, radio televisivi

11.2 Le domande di manifestazione di interesse devono riferirsi ad unità produttive attive localizzate sul territorio della Regione Campania e regolarmente censite presso la CCIAA.

11.3 Sono escluse dalla partecipazione al bando le Imprese che, alla data di presentazione della domanda relativa alla fase 1), non sono in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale o che si trovano in stato di liquidazione o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.

Parimenti non possono presentare domanda le imprese che a seguito di provvedimenti di revoca di contributi regionali o contributi comunitari relativi all'attuazione delle Misure del POR Campania 2000/2006 risultano ancora morosi nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

SECONDA FASE

12. Richieste di agevolazioni e presentazione progetti esecutivi

12.1 Le PMI in possesso dei predetti requisiti, saranno invitate a presentare la richiesta di agevolazione ed i progetti esecutivi in aree tematiche specifiche dell'ICT, individuate dalla Regione a seguito della conclusione degli studi per la conoscenza del settore, attualmente in corso di realizzazione e che saranno opportunamente pubblicizzati.

12.2 Per la realizzazione di uno stesso progetto di R&S due o più PMI individuate in precedenza secondo le modalità previste ai comma 8.1 e 8.2, possono presentare la suddetta richiesta di agevolazione anche in forma congiunta.

12.3 Le PMI in forma singola o associata (Consorzio, ATI) ai fini della partecipazione alla selezione possono presentare un solo progetto di Ricerca & Sviluppo.

13. Istruttoria delle operazioni agevolabili

13.1 L'istruttoria formale delle domande e la verifica dell'affidabilità economico finanziaria delle imprese di cui al successivo punto 14 è svolta da una apposita commissione costituita da funzionari regionali e da esperti esterni.

13.2 E' in facoltà della Regione richiedere integrazioni documentali, rettifiche o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. Le richieste di agevolazioni medesime decadono d'ufficio, qualora le predette integrazioni non pervengano entro il termine di 30 giorni dalla data della loro richiesta.

14. Verifica dell'affidabilità economico finanziaria

14.1. L'affidabilità economico-finanziaria delle imprese, indispensabile ai fini della ammissibilità ai contributi, viene accertata sulla base dei seguenti due parametri:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > \frac{CP-I}{2}$

CN = patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale, da deliberare alla data della richiesta di agevolazione e da versare, pena revoca dei contributi, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi;

CP-I = costo del progetto al netto dell'agevolazione calcolata sulla base della percentuale minima (40%)

b) parametro di onerosità della posizione finanziaria: $\frac{OF}{F} < 8\%$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato

F = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

15. Criteri di selezione e valutazione degli interventi

15.1 Per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (SAL e Verifica finale), la Regione si avvale del **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica.

15.2 La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) la qualità del soggetto proponente;

- b) integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR e collegamento con i sistemi locali e/o con le filiere regionali;
- c) fattibilità economico-finanziaria dell'intervento;
- d) contenuti innovativi del progetto;
- e) caratteristiche di integrazione dell'intervento;
- f) congruità e pertinenza dei costi;
- g) miglioramento della sostenibilità ambientale;
- h) impatto occupazionale;
- i) partecipazione finanziaria del soggetto proponente.

15.3 Il Comitato Tecnico Scientifico prima di procedere alla selezione di merito dei progetti presentati, determinerà il punteggio da attribuire ad ogni parametro di valutazione sopra indicato ai fini della classificazione dei progetti in graduatoria.

16 Ammissione al contributo

16.1 La Regione, nel rispetto della graduatoria formulata dal Comitato Tecnico Scientifico, procede alla concessione dei contributi fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

16.2 La Regione comunica alle PMI, a mezzo raccomandata A.R., l'ammissione ai contributi ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta di agevolazioni.

16.3 Nei casi in cui le imprese beneficiarie comunicano di voler rinunciare all'agevolazione, le richieste di intervento o le eventuali agevolazioni già concesse decadono automaticamente e le suddette imprese non possono più richiedere il ripristino dell'intervento agevolato.

17 Atto d'impegno

17.1 I soggetti beneficiari delle agevolazioni, entro venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa all'ammissione al contributo, devono, pena decadenza da ogni beneficio, dichiarare alla Regione ovvero al Soggetto Gestore, di cui all'art. 12 del "Disciplinare per la concessione degli aiuti in materia di ricerca e sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR.....ai sensi del Regolamento (CE) n 364/2004" la propria accettazione a mezzo raccomandata A.R..

18. Modalità di erogazione

18.1 Sulla base degli stati di avanzamento della spesa le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Regione/Soggetto Gestore delle procedure o altro conforme, compilato in ogni sua parte, allegando copia conforme all'originale della documentazione giustificativa di spesa.

18.2 Il contributo è erogato all'impresa dalla Regione/ Soggetto Gestore, con le seguenti modalità:

- erogazione di un primo acconto pari al 50% del contributo, successivamente al decreto di concessione, previa presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema fornito dalla Regione/ Soggetto Gestore, della durata di un anno con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui il Soggetto Gestore abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa comunitaria sul rendiconto relativo ad una spesa non inferiore all'80% del costo complessivo dell'intervento agevolato;
- erogazione di un secondo acconto pari al 30% del contributo concesso dietro presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 50% del costo del progetto, previa presentazione di analoga polizza fidejussoria di pari importo, della durata di un anno con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui la Regione/ Soggetto Gestore abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa comunitaria sul rendiconto relativo ad una spesa non inferiore all'80% del costo complessivo dell'intervento agevolato;
- il saldo del contributo sarà erogato ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il quale dovrà pervenire alla Regione/Gestore Concessionario entro 60 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti;

L'erogazione del secondo acconto e del saldo è subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico in merito alle attività realizzate.

19 Variazioni

19.1 Le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente alla Regione/ Soggetto Gestore eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati o al perseguimento delle finalità previste nelle disposizioni normative, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione.

19.2 Fermo restando il contributo concesso, in fase di controllo delle spese rendicontate, saranno accettate variazioni su ogni singola voce di spesa in misura non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso alle agevolazioni, salvo verifica di pertinenza e congruità delle spese sostenute.

20. Verifica finale e rendiconto delle spese

20.1 Il beneficiario entro 60 giorni dal termine di ultimazione degli investimenti dovrà far pervenire alla Regione/ Soggetto Gestore il rendiconto delle spese sostenute utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito della Regione/ Soggetto Gestore.

Allegata alla modulistica l'impresa è tenuta a presentare tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute in copia conforme all'originale. In tutti i giustificativi di spesa deve essere espressamente indicata la diretta connessione all'intervento ammesso alle agevolazioni. A seguito della richiesta di liquidazione del saldo da parte dell'impresa, la Regione/ Soggetto Gestore tramite il Comitato Tecnico Scientifico, effettuerà la verifica finale che dovrà valutare sia la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione al progetto ammesso alle agevolazioni con quelli inizialmente previsti.

20.2 Nei casi in cui in sede di verifica finale emerga una realizzazione dell'iniziativa non rispondente alle attività e finalità ammesse alle agevolazioni, queste ultime potranno essere revocate totalmente o parzialmente in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 31/03/1998, n. 123 recante "Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese".

21. Documentazione da allegare in sede di SAL /Rendicontazione finale

21.1 Ai fini della verifica dell'investimento il beneficiario dei contributi in sede di presentazione di SAL/Rendiconto finale è tenuto a trasmettere oltre alla relazione sulle attività realizzate, la seguente documentazione in copia conforme all'originale:

- fatture quietanzate;
- bonifici bancari di pagamento e/o assegno bancario con dichiarazione della banca trattaria attestante l'incasso da parte del fornitore;
- liberatorie dei fornitori dei beni e servizi,
- statini paga del personale addetto alla ricerca,
- eventuali contratti a progetto,
- modelli F 24;
- modelli DM 10.

22. Ispezioni e controlli

22.1 I competenti organi della Regione, anche tramite il Soggetto Gestore, possono richiedere documentazione integrativa ed effettuare controlli presso le imprese beneficiarie dei contributi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese sostenute.

22.2. Ai fini delle predette verifiche, le imprese sono tenute ad esibire tutta la documentazione tecnica e contabile relativa alle spese oggetto dell'intervento agevolato.

22.3 Verifiche ed accertamenti, in itinere o ex post, sono comunque effettuati su un campione adeguatamente rappresentativo degli interventi cofinanziati.

23. Cessazione e revoca dei contributi

23.1. Nei casi in cui in sede di verifica dello stato di attuazione del progetto o a seguito di ispezione e controllo presso le imprese emerga una realizzazione dell'intervento non rispondente alle attività ammesse alle agevolazioni, queste ultime potranno essere revocate totalmente o parzialmente.

23.2 I contributi revocati sono restituiti alla Regione in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 31/03/1998, n. 123.

24 Norme finali

24.1 Le imprese sono tenute a comunicare tempestivamente alla Regione/ Soggetto Gestore ogni circostanza che impedisca, rispetto alle previsioni, la realizzazione del progetto, cessazioni di attività, variazioni nella proprietà. E' fatto espresso divieto della cessione della titolarità dell'agevolazione, che il beneficiario conserva fino al completamento del progetto.

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.